



RASSEGNA STAMPA E WEB

del 15 dicembre 2018

A cura dell'Ufficio Stampa del Comune di San Giorgio a Cremano

L'intervento della polizia è scattato in un garage in via Turati a San Giorgio a Cremano: lo stupefacente era in un'auto

Otto chili di hashish nascosti in un garage

di Giuseppe Letizia

SAN GIORGIO A CREMANO - Oltre otto chili di hashish nascosti in un garage. I poliziotti hanno sequestrato il carico di droga durante le perquisizioni a tappeto in via Filippo Turati. Qui gli investigatori avevano effettuato delle verifiche mirate, fino a individuare lo stock di stupefacenti nelle stradine alle spalle di piazza Massimo Troisi. Gli inquir-

La questura fa sapere che i gestori del garage in via Turati sono estranei alla vicenda

renti non hanno dubbi: la sostanza sarebbe stata spostata a breve. Probabilmente si tratta di un deposito temporaneo: i gestori del garage non ne sapevano nulla. Ma c'è di più: vicino sono state trovate delle salopette, quelle che usano i netturbini. Questo spinge gli agenti a sospettare che i narcotrafficanti avrebbero usato delle divise da operai, per non destare sospetti ed evitare i controlli delle forze dell'ordine. Il blitz è scattato giovedì, nell'ambito di una mirata attività di contrasto al traffico di stupefacenti. Dall'alba la polizia ha proceduto a una serie di perquisizioni

in alcuni garage dell'area orientale del capoluogo. Nel corso delle ispezioni all'interno di un'auto parcheggiata in un garage in via Turati sono stati rinvenuti i circa 8,5 chilogrammi di hashish. La sostanza stupefacente era nascosta all'interno di due diversi vani appositamente ricavati al di sotto dei sedili anteriori dell'autovettura. La perquisizione ha consentito di trovare anche materiale per il confezionamento e diversi capi di vestiario riportante la scritta di una nota azienda, che effettua servizi di igiene ambientale. La questura fa sapere che verosimilmente, questo materiale, detenuto all'insaputa dell'azienda, era finalizzato a travisare gli autori di attività criminali.

In campo sono scese le squadre dei cinofili, che svolgono servizi che richiedono uno specifico addestramento iniziale rivolto al cane e al conduttore. Quando i due riescono a fare 'squadra', sono pronti per essere avviati al lavoro per il quale sono stati scelti e allenati.

I settori di impiego sono quattro. Ordine pubblico e vigilanza, Antidroga, Antiesplosivo, Ricerca e soccorso in superficie o macerie.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

San Giorgio a Cremano

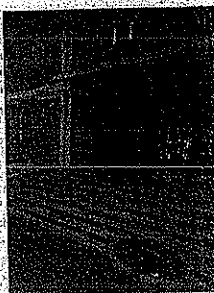
Il 16enne e il 17enne bloccati nella Circumvesuviana

Due minorenni sorpresi con l'hashish alla stazione

SAN GIORGIO A CREMANO (giule) - Una operazione antidroga dei carabinieri davanti alla stazione della Circumvesuviana: due minorenni appena scesi dal treno sorpresi dai militari in possesso di hashish. Le pattuglie avevano raccolto elementi nelle ultime ore, che li avevano spinti a pianificare una serie di servizi in borghese davanti al terminal. In questo contesto operativo si inserisce l'intervento scattato l'altro ieri.

I carabinieri della stazione di San Giorgio a Cremano hanno denunciato il 16enne del luogo e il 17enne del rione Pazzignò, entrambi incensurati, per detenzione di droga a fini di spaccio.

L'Arma fa sapere che si tratta di una operazione nell'ambito dei servizi per la prevenzione e repressione di reati commessi all'interno delle stazioni ed a bordo dei treni della Circumvesuviana: i militari li hanno controllati nella stazione di San



Giorgio a Cremano, trovandoli in possesso di 42 grammi di hashish nascosti nel piumino.

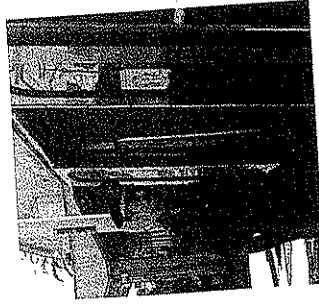
I due ragazzi sono stati accompagnati in caserma, per le formalità di rito. Sono stati identificati e poco più tardi i carabinieri hanno rintracciato i genitori.

Gli accertamenti delle forze dell'ordine sulla vicenda sono tuttora in corso e ulteriori sviluppi potrebbero arrivare già nei prossimi giorni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BLITZA SAN GIORGIO A CREMANO Con l'hashish in treno: nei guai due minorenni

SAN GIORGIO A CREMANO. Li hanno beccati appena sono scesi dalla Circumvesuviana. A sorprenderli sono stati i carabinieri della stazione di San Giorgio a Cremano, che hanno



denunciato un 17enne del luogo e un 16enne di Napoli, del rione Pazzigno, entrambi incensurati. Per loro è scattata l'accusa di detenzione di droga a fini di spaccio. Nell'ambito di servizi per la prevenzione e repressione di reati commessi all'interno delle stazioni ed a bordo dei treni della Circumvesuviana, i militari sangiorgesi li hanno controllati nella stazione della Circumvesuviana, trovandoli in possesso di 42 grammi di hashish nascosti nel piumino.

LA PRINCESSA A SAN GIORGIO, CONSEGNA LA MEDAGLIA AL PRIMO CITTADINO La visita in città di Beatrice di Borbone

passato e che le nuove generazioni, anche grazie ad azioni come questa, stanno riscoprendo».

Con queste parole, il principe Carlo di Borbone, attraverso la visita della principessa Beatrice, ha manifestato il massimo apprezzamento per l'amministrazione sangiorgese rispetto alla scelta di cambiare il nome alla piazza. Infatti, si legge ancora: «È con orgoglio che ho acconsentito alla concessione di una medaglia d'oro di benemerita al labaro del comune di San Giorgio a Cremano, che auspico di riuscire a consegnare direttamente, magari in occasione della effettiva intitolazione della piazza a Re Carlo». A sua volta Zinno ha spiegato che «la visita della principessa Beatrice di Borbone rappresenta un grande riconoscimento per tutti, per aver avviato il percorso di attribuire al "monarca illuminato" la piazza principale della nostra città - spiega - A nome dell'Amministrazione ringrazio i Reali».



SAN GIORGIO A CREMANO. Visita privata, ieri a San Giorgio a Cremano per la principessa Beatrice di Borbone delle Due Sicilie. La principessa ha voluto rendere omaggio all'amministrazione, guidata dal sindaco Giorgio Zinno, per la decisione di intitolare la piazza antistante il municipio, in pieno centro città, a Carlo Di Borbone. La principessa, figlia maggiore di Ferdinando Duca di Castro, ha consegnato al primo cittadino (nella foto) la medaglia d'oro di benemerita del Sacro Militare Ordine Costantiniano di San Giorgio alla presenza del vicesindaco Michele Carbone, dell'assessore Pietro De Martino, del presidente del Consiglio comunale Giuseppe Giordano e di altri rappresentanti istituzionali regionali e locali. Ad accompagnare Sua Altezza Reale, la delegata Marchesa Federica de Gregorio Caltaneo dei Principi di Sant'Elia.

Insieme alla medaglia consegnata al sindaco, una lettera che reca la firma di Carlo di Borbone, principe di Castro, in cui si legge: «È stato con enorme sorpresa e grande compiacimento che ho appreso dell'iniziativa che Lei e la Sua giunta state portando avanti nella città di San Giorgio a Cremano. Si tratta di un'azione lodevole che cerca di rafforzare le importanti eredità lasciate dalla mia famiglia nel

15 dicembre 2018

Metropolis

San Giorgio

La principessa dei Borbone visita la città



San Giorgio. Visita privata a San Giorgio a Cremano per S.A.R. la Principessa Beatrice di Borbone delle Due Sicilie. La principessa ha voluto rendere omaggio all'amministrazione comunale guidata dal sindaco Giorgio Zinno per la decisione di intitolare la piazza antistante il municipio a Carlo di Borbone. La principessa - figlia maggiore di Ferdinando Duca di Castro - ha consegnato al primo cittadino la medaglia d'oro di benemerenza del Sacro Militare Ordine Costantiniano di San Giorgio. Insieme alla medaglia consegnata al sindaco, una lettera che reca la firma di Carlo di Borbone, principe di Castro, in cui si legge: «È stato con enorme sorpresa e grande compiacimento che ho appreso dell'iniziativa che lei e la sua giunta state portando avanti nella città di San Giorgio a Cremano. Si tratta di un'azione lodevole che cerca di rafforzare le importanti eredità lasciate dalla mia famiglia nel passato e che le nuove generazioni, anche grazie ad azioni come questa, stanno riscoprendo». Con queste parole, S.A.R. il principe Carlo di Borbone, attraverso la visita della Principessa Beatrice, ha manifestato il massimo apprezzamento per l'amministrazione comunale di San Giorgio rispetto alla scelta di cambiare il nome alla piazza. Si legge ancora infatti: «È con orgoglio che ho acconsentito alla concessione di una medaglia d'oro di benemerenza al labaro del Comune di San Giorgio a Cremano, che auspico di riuscire a consegnare direttamente, magari in occasione della effettiva intitolazione della piazza a Re Carlo». Nei primi mesi del prossimo anno, infatti, sarà organizzata una cerimonia durante cui sarà apposta ufficialmente la targa alla piazza che attualmente reca ancora il nome di Piazza Vittorio Emanuele II. «La visita della principessa Beatrice di Borbone rappresenta un grande riconoscimento per tutti - spiega il sindaco Giorgio Zinno -. A nome dell'amministrazione comunale ringrazio i Reali della dinastia dei Borbone-Due Sicilie che hanno mostrato interesse per la nostra città e hanno già manifestato l'intenzione di presenziare alla cerimonia che celebreremo a breve per ufficializzare la nuova intitolazione».



15 dicembre 2018

Il Mattino

San Giorgio

Ecco piazza Borbone, arriva la principessa Beatrice

LA VISITA

Beatrice di Borbone in visita in città: la principessa - figlia maggiore di Ferdinando Duca di Castro - ha infatti reso omaggio all'amministrazione per la decisione di intitolare piazza Vittorio Emanuele II, in pieno centro, a Carlo Di Borbone, consegnando una medaglia di benemerenzza al sindaco Giorgio Zinno. Ad accompagnarla la delegata Marchesa Federica de Gregorio Cattaneo dei Principi di Sant'Elia. Insieme alla medaglia consegnata al sindaco, una lettera che reca la firma di Carlo di Borbone, principe di Castro, in cui si legge: «È stato con enorme sorpresa e grande compiacimento che ho appreso dell'iniziativa

che Lei e la Sua giunta state portando avanti nella città di San Giorgio a Cremano». Nei primi mesi del prossimo anno infatti sarà organizzata una cerimonia nella quale sarà apposta ufficialmente la targa alla piazza che attualmente porta ancora il nome di Vittorio Emanuele II di Savoia. «La nostra proposta - ha detto il sindaco Giorgio Zinno - è stata fondata su un doveroso riconoscimento al sovrano illuminato che in questo modo va oltre i libri di storia e diventa così gesto concreto. Presto procederemo a una cerimonia solenne di titolazione, lasciando così un'impronta indelebile sulla no-

stra identità». La proposta, in particolare, è di Pietro De Martino, assessore alla Toponomastica del Comune, ed è frutto di un percorso realizzato «grazie alla commissione Toponomastica locale e alla scuola Massaia di San Giorgio a Cremano, con il dirigente Enzo De Rosa - spiega Di Martino - che ha compiuto uno studio sull'argomento presentato durante un convegno pubblico su Carlo di Borbone e che ricevette il consenso unanime da parte dei partecipanti all'evento».

Antonio Cimmino

© RIPRODUZIONE RISERVATA

